



# Una zona dalla storia antica Il Bric di Venasca



I miei genitori mi parlano sempre della splendida chiesa barocca di Venasca, ma io continuo a essere appassionata soprattutto delle località minori, quelle che vanno scoperte e vissute lentamente, come la frazione Bricco di Venasca, poco sopra il capoluogo.

In realtà, con questo nome viene indicato tutto il versante esposto a sud-est confinante con il comune di Rossana, che comprende dal Vernè (700 m) fino a borgata Gòria (1022 m) vari abitati disposti intorno alla frazione principale, dove si trova l'attuale chiesa parrocchiale. Le carte parlano chiaro: essa fu voluta dalla popolazione del posto nel 1772 ed eretta in Cappellania fino al 1919, anno in cui fu costituita la parrocchia, indipendente da quella di Venasca. Da non perdere il pregevole



■ Castagni - immagine tratta da *Viaggio in Valle Varaita* - E. Bertone - Fusta Editore

affresco di soggetto religioso nella volta, occultato da un successivo strato di tinta a calce ma recentemente riportato alla luce e restaurato. Porta la data del giugno 1944 e la firma di Alberto Germano, giovane pittore di Paesana deceduto per cause di guerra il mese seguente. Io sarò rimasta almeno un'ora a guardare l'affresco, non fateci caso, ma vi giuro che ne vale la pena. Nella casa parrocchiale attigua alla chiesa c'era la scuola elementare fino al 1940, data di inaugurazione di una nuova sede scolastica, ora chiusa.



■ Affresco sulla volta della parrocchia - A. Germano, 1944

Anche qui purtroppo si è assistito a un tracollo della popolazione, malgrado la splendida esposizione e la vicinanza con il fondovalle: nel 1936 c'erano 495 abitanti, oggi ne rimangono meno di 40, a testimoniare la fine dell'economia agricola. Sporadiche nel tempo le iniziative per rilanciare la zona. Vanno ricordate l'iniziativa di un gruppo di residenti che negli anni settanta co-



struirono nei pressi di Borgata Collino un piccolo impianto di risalita per gli sci, poi smantellato e di cui resta solo l'annesso bar - ristorante, o la realizzazione di un campo da golf, rimasto in funzione per circa dieci anni, per opera di un imprenditore, questa volta venuto dall'esterno. Interessante invece la possibilità di percorrere un itinerario turistico di collegamento con Lemma e con Valmala Santuario.

## La famiglia

Una famiglia e tre generazioni, con il nonno Luigi, il figlio Alberto, la figlia Monica e il suo compagno Gianni, vi accompagnano lungo la Val Varaita attraverso i loro ricordi e le loro esperienze, raccontandovi storie del passato e del presente. Storie di persone nate tra i monti, costrette magari per lavoro a lasciarli, ma che hanno saputo farvi ritorno con le nuove generazioni per continuare a far vivere la valle.



**Luigi:** Mi chiamo Luigi e sono nato a Rore ormai quasi un secolo fa. Ho sempre vissuto fra queste montagne e ho fatto quello che tutti facevano per sopravvivere, ovvero l'agricoltore. Oggi i ricordi sono tanti, alcuni tristi e altri molto belli, e ve li voglio raccontare a testimonianza del mio grande amore per questa valle.



**Alberto:** Mi chiamo Alberto, sono nato a Rore e ho 51 anni. Dopo alcuni anni vissuti a Sampeyre, mi sono trasferito con la famiglia in bassa valle e ho trovato lavoro alle cartiere Burgo a Verzuolo. Quando posso però torno tra le mie montagne a ritrovare gli amici e a percorrere i sentieri della mia infanzia.



**Gianni:** Mi chiamo Gianni, sono nato a Sampeyre e ho 29 anni. La mia passione per la montagna e l'ambiente mi ha portato a studiare Scienze della Natura a Torino ma, appena ho potuto, sono tornato in valle. Oggi faccio il guardiacaccia, o la guardia venatoria se preferite, e il mio compito è quello di tutelare la fauna selvatica.



**Monica:** Mi chiamo Monica, sono nata a Sampeyre e qui ho conosciuto Gianni. Insegno nella scuola elementare del paese e la mia vera passione è quella della storia della Val Varaita, che percorro in lungo e in largo nel tempo libero alla scoperta di piccoli e grandi gioielli nascosti.

Diego Vignat - Tip - Subalpino CN





# An area of old Bric di Venasca



My parents keep telling me about the magnificent Baroque Church of Venasca, but I remain mainly enthusiastic about the smaller places which you discover – and where people live – in a slower way, like the district Bricco di Venasca, just slightly uphill from the main town.

In reality, this name indicates the entire southeast slope bordering on the municipality of Rossana which – from Vernè (700 m) to the hamlet of Gòria (1022 m) – includes various settlements arranged around the main part of the district with the current parish church.

The documents state it clearly: the local population asked for a parish church in 1772 and it was built in Cappellania where it remained until 1919, the year in



■ Edible chestnut trees – picture taken from *Viaggio in Valle Varaita* - E. Bertone - Fusta Editore

which the parish was formed, independent from the one in Venasca. You should not miss the precious religious fresco of the vault which was hidden by a subsequent layer of lime paint but was recently discovered and restored. It bears the date June 1944 and the signature of Alberto Germano, a young painter from Paesana who died in the war the following month. I could have looked at the fresco for hours, but never mind, but I promise it is worthwhile. The elementary school was in the parish house next to the church until 1940, the inauguration date of the new school, which is now closed.



■ Ceiling fresco in the parish church - A. Germano, 1944

Unfortunately, the population decreased here, too, despite the wonderful position and the vicinity to the valley bottom. In 1936 there were 495 inhabitants; today less than 40 remain, being testament to the end of agricultural economy. Over the years, there were sporadic initiatives to relaunch the area, among them the one of a group of residents in the 1970s. Near the hamlet of Borgata Collino they built a small ski lift,



later dismantled, so that only the attached café-restaurant remained. And there was the initiative of a non-resident businessman to build a golf course which remained in service for about ten years. Interesting is the possibility to follow a tourist itinerary that connects with Lemma and with the pilgrimage church of Valmala.

## The Family

One family and three generations – grandfather Luigi, son Alberto, daughter Monica and her companion Gianni – will accompany you along the Varaita Valley by means of their memories and experiences, telling you stories of the past and present. These are stories of people born in the mountains, maybe forced to leave for work, but who would return with following generations to keep the valley alive.



**Luigi:** My name is Luigi and I was born in Rore almost a century ago. I have always lived in these mountains and I did what everyone did to survive: farming. Today I am rich with memories, some sad ones and some very nice ones, and I would like to tell them to you as proof of my great love for this valley



**Alberto:** My name is Alberto, I was born in Rore, and I am 51 years old. Having lived a few years in Sampeyre, I moved with my family to the lower valley and found a job with the paper-mill Burgo in Verzuolo. Whenever possible, though, I return to my mountains to meet with my friends and to walk the trails of my childhood.



**Gianni:** My name is Gianni, I was born in Sampeyre and I am 29 years old. My passion for the mountains and the environment led me to study Science in Turin but as soon as I could, I returned to the valley. Today, I am a gamekeeper and it is my task to protect wildlife.



**Monica:** My name is Monica and I was born in Sampeyre where I met Gianni. I am a teacher at the village's elementary school and my real passion is the history of the Varaita Valley which I hike every which way in my spare time, discovering the small and the big hidden treasures.

Diego Vignat - Tip - Subalpino CN

